

S.ILARIO-VETTO VINCE IL PIU' GIOVANE

di Mauro Poletti

Successo di Luca Panciroli, classe 1975, davanti a Luca Rinaldini, nella classica corsa ciclistica giunta alla quarantesima edizione



Due fasi della corsa



Quando nel lontano 1969 Franco Lanzi (più noto come "La Galla") vinse in notturna la prima, ormai leggendaria, S. Ilario-Vetto, Luca Panciroli, classe 1975, fresco vincitore dell'edizione 2010 della gara sociale della Ciclistica S. Ilario, non era ancora nato. Un dettaglio che testimonia come questa corsa, giunta alla quarantesima edizione, sia ormai una classica del ciclismo santilariese, una festa dello sport amatoriale che si rinnova ogni anno.

Al via il 4 settembre, in uno splendido pomeriggio d'estate, si sono presentati 43 ciclisti che rappresentano tutte le generazioni che convivono all'interno della Ciclistica Sant'Ilario: i giovani trentenni-quarantenni, quelli di mezza età, fino ad arrivare ai più maturi che hanno superato, più o meno ampiamente, la sessantina.

Si andava così da Luca Panciroli, il più giovane con i suoi 35 anni, a una vecchia gloria come Dante Reggiani, 75 anni, dal fisico ancora asciutto e atletico. Le cicliste erano rappresentate da tre atlete: Ylenia Ferro, Marialuisa Veronesi e Arianna Tonelli, a conferma che lo sport delle due ruote non è più appannaggio solo degli uomini.

La gara si è animata subito dopo la partenza con scatti e brevi fughe che hanno tenuto alta l'andatura già nel tratto di pianura verso Montecchio e S. Polo.

Le prime salite verso Ciano hanno cominciato a selezionare il gruppo e man mano ci si inoltrava nella Val d'Enza - che con le sue montagne coperte di boschi faceva da stupendo scenario all'azione dei corridori - la testa della corsa si andava sempre più assottigliando. Annullata la fuga più pericolosa, quella di Luca Rinaldini, prima di Compiano, dieci-dodici ciclisti si sono giocati la vittoria finale sull'ultima dura ascensione che porta a Vetto. Luca Panciroli, con uno scatto secco e deciso, ha staccato già dalle prime rampe tutti gli avversari. Solo Rinaldini ha tentato

due volte di riportarsi sotto ma Panciroli ha ogni volta rilanciato l'azione ed è giunto sul traguardo di Vetto con alcune decine di metri di vantaggio sul suo principale avversario, riuscendo nell'impresa di vincere per la prima volta la più importante gara sociale. Poi a uno a uno sono giunti tutti i più forti, distanziati di pochi secondi l'uno dall'altro: Iller Predieri (3°), Concetto Nicosia (4°), Alberto Rossi (5°), Marco Pisi (6°). Da notare che i primi sei hanno impiegato meno di un'ora per percorrere i 35 Km che separano S. Ilario da Vetto, con una media superiore perciò ai 35 Km orari!

Primo dei veterani è giunto Gianni Morini, decimo al traguardo, che ha gareggiato da pari a pari contro atleti molto più giovani, mentre un'ottima prova ha disputato Ylenia Ferro, ventunesima, che ha messo in fila molti colleghi maschi.

Nell'edizione 2008 (lo scorso anno la corsa non si era disputata per lutto, a causa della morte di Graziano Bertani, animatore di tante edizioni) Luca Panciroli era giunto terzo, dietro Luca Rinaldini, e il vincitore

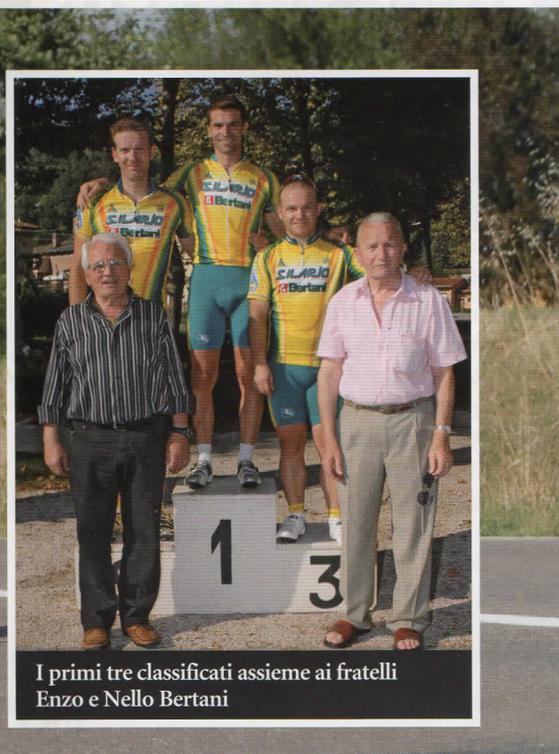


Foto di gruppo di atleti e associati della Ciclistica S. Ilario prima della partenza della S. Ilario-Vetto

Simone Manzotti, quest'anno solo dodicesimo.

Impeccabile come al solito l'organizzazione della corsa da parte della Ciclistica Sant'Ilario che ha presidiato con i suoi associati i punti più delicati del percorso (rotonde e incroci) e ha seguito con auto e moto i concorrenti garantendo loro protezione e sicurezza su una strada sempre molto trafficata.

Domenica 19 settembre, a distanza di quindici giorni, nella cronometro individuale di 15 Km sul percorso S. Ilario-Calerno-Montecchio-S. Ilario, nuova affermazione di Pancioli, sempre su Rinaldini, a conferma che quest'anno i più forti sono loro.



I primi tre classificati assieme ai fratelli Enzo e Nello Bertani

500 CICLISTI AL 1° MEMORIAL GRAZIANO BERTANI

Domenica 5 settembre con partenza dal Parco Pertini di Cavriago circa 500 ciclisti provenienti da tutta la provincia hanno preso parte al 1° Memorial Graziano Bertani, organizzato dalle società della Val d'Enza e dedicato a Graziano, scomparso un anno fa, per onorare la sua figura di dirigente infaticabile e generoso che tanto ha contribuito alla crescita del ciclismo a Sant'Ilario e nella nostra provincia.

I ciclisti santilariesi si sono ritrovati alle 7.30 davanti all'abitazione della famiglia Bertani, dove sono stati salutati dai fratelli, dai figli e dai familiari. Poi sono partiti per Cavriago lungo la via Emilia, tutti rigorosamente in fila, formando un lungo serpente giallo-verde precedu-

to dal pulmino sociale.

Al Parco Pertini si sono uniti ai ciclisti delle altre società e hanno affrontato uno dei due percorsi in programma, uno più corto di 40 Km e uno di 70 km. Al ritorno, verso le 11, si è svolta la premiazione. Per l'occasione dal prof. Mario Rosati è stata ideata una targa ricordo intitolata "A Graziano...col cuore", offerta e consegnata dai familiari alla società prima classificata, la Ciclistica Sant'Ilario, la più numerosa con i suoi 70 partecipanti.

È stato un raduno carico di emozioni e commozione che ha reso omaggio degnamente a una persona speciale che tutti ricordano come un amico sincero.

I TEMERARI CHE HANNO SCALATO L'IZOARD



Il gruppo di ciclisti sul Col de l'Izoard

Dopo l'ottima riuscita della 10° edizione del Memorial Turrini Ploia, la gara dei giovanissimi organizzata lo scorso luglio sul circuito del quartiere industriale Bellarosa, il G.S. AVIS CALERNO si è reso protagonista di un'altra impresa: l'ultima domenica di agosto un gruppo di temerari tesserati della citata gloriosa società sportiva si è cimentato nell'ascesa di una delle più note vette delle Alpi francesi, ove spesso si sono tenute delle spettacolari tappe del Tour de France, il Col de l'Izoard.

Ecco i protagonisti, in rigoroso ordine alfabetico: Roberto Carpi, Piero Petretto, Giampaolo Ploia, Fabio Vaccari, oltre allo "straniero" calernese Dante Reggiani, che ha regolato dopo circa tre ore di fatica allo stato puro il resto dei ciclisti, a dispetto delle numerose primavere che si porta sul groppone. Il gruppo è stato mirabilmente guidato ed assistito dal Direttore Tecnico Luciano Rossi e da Elio Maffei. Preziose collaboratrici le signore Virna Rossi e Luisella Petretto, autrici dell'impagabile reportage fotografico dell'evento. Il gruppo ha pernottato a Briançon, la seconda città più alta d'Europa (m.1.326), e la mattina successiva ha effettuato l'ascesa del versante sud dell'Izoard che si inerpica per circa km.65 fino a raggiungere la rispettabile quota di circa 2.360 metri della nota vetta delle Alpi francesi. La discesa è stata effettuata dal versante nord per raggiungere nuovamente Briançon dopo circa km.20. Il G.S. AVIS CALERNO coglie l'occasione per ringraziare il gruppo di volontari, gli sponsor e la locale Sezione Avis per la collaborazione materiale ed economica fornita nell'organizzazione della gara ciclistica Memorial Turrini-Ploia, riservata alle categorie giovanissimi, che ha registrato la partecipazione record di ben 160 atleti, appartenenti a 14 società ciclistiche delle province di Reggio, Parma e Piacenza.